



## **LE DONNE MERITANO DI PIU'**

**"Le donne meritano di più!"** E' questo l'appello lanciato dal coordinamento donne CISL in una lettera aperta rivolta agli organi di stampa, alle istituzioni e alla società civile.

Assistiamo da tempo ad una rappresentazione della figura femminile distorta e manipolata dall'intero sistema mediatico ma anche da comportamenti inaccettabili e offensivi da parte di chi rappresenta le Istituzioni.

Tutto questo svilisce la dignità della persona e rende sempre più arduo il compito della scuola che è "in primis" quello di formare l'uomo e il cittadino.

**Ecco perché la scuola tutta, come comunità educante, non può esimersi da una seria riflessione sui modelli che vengono proposti** così distanti dall'universo femminile che è una realtà articolata e dinamica, costituita da milioni di lavoratrici, pensionate, casalinghe, operaie, impiegate e dirigenti che, ogni giorno, si "barcamenano" tra lavoro e affetti. Il modello femminile prevalente non rappresentato e silenzioso, è quello che vede queste donne fare i conti con il lavoro dentro e fuori casa, con una organizzazione dei tempi di vita e di lavoro sbilanciato e che riversa su di loro, tutto il peso delle responsabilità, della cura dei familiari e della casa.

La fotografia rappresentativa dell'universo femminile di oggi, è quella che vede un numero elevato di donne, che sfiora i 10 milioni - soprattutto giovani e del Sud - che non ha un lavoro e neppure lo cerca. Siamo inoltre, lontani dagli obiettivi di Lisbona sia sul fronte dell'occupazione femminile, sia su quello dei servizi alla famiglia e, questi ritardi allarmanti, si ripercuotono proprio sulle donne in termini di tempi di ingresso nel mercato del lavoro, in termini di reddito individuale e familiare e quindi anche nel futuro pensionistico.

Ecco perché ci appelliamo alla società civile e alle Istituzioni che devono essere esempio d'integrità morale in tutte le loro espressioni e articolazioni e alle Parti sociali affinché ognuno per quanto di sua competenza, si impegni responsabilmente a creare condizioni a garanzia del principio di pari opportunità e a rimuovere ogni forma di discriminazione per favorire una società più equa per tutti.

Modena, 7 febbraio 2011

La segreteria CISL scuola Monica Barbolini, Antonietta Cozzo, Anna Mola